



***COSA di
INTERCULTURA
colpisce
POSITIVAMENTE
PRESIDI e DOCENTI?***

WEB SEMINAR
4/12/015- ore 15-16.30

INTERCULTURA e SCUOLA

SINERGIE EDUCATIVE

L'importanza di far conoscere l'elevata "professionalità" della nostra Associazione, ma soprattutto l'impegno per garantirla ed arricchirla sempre di più

Impegno:

- Organizzazione efficiente
- Vitalità culturale che si traduce:
 - in impegno nella formazione degli iscritti e dei volontari
 - nell'organizzazione di convegni e seminari, in collaborazione con Università ed Enti culturali
 - nella pubblicazione di studi e di ricerche



INTERCULTURA e SCUOLA: UNA GRANDE SINERGIA

- condivisione del patrimonio culturale e dell'impegno nello studio e nella ricerca per
- **creare** momenti di riflessione comune sui grandi temi di carattere sociologico, antropologico e pedagogico che fanno da sfondo alle finalità dell'Associazione e che possono rientrare nelle finalità educative della Scuola (P.O.F.)

partecipare ad eventi significativi del territorio come partner educativi

utilizzare le risorse umane e professionali: R.S. , D.S. , docente referente e altri interessati (sensibilizzati) , Enti e Istituzioni territoriali

IL RUOLO DEI VOLONTARI docenti e dirigenti:

- ❖ **maggior coinvolgimento** dei colleghi nelle attività culturali e formative di Intercultura, attraverso un'informazione capillare e documentata, in collaborazione con il R.S.;
- ❖ **maggior impegno** nell'individuazione di tematiche educative di interesse comune che potrebbero costituire anche occasioni di studio e di aggiornamento per il personale scolastico ;
- ❖ **maggiore attenzione** alle dinamiche evolutive di tipo culturale, educativo e organizzativo, da parte del **R.S.**

1. Il progetto educativo di INTERCULTURA

1. *Visione del mondo:*

il cosmopolitismo come opportunità : processo applicato e praticabile per un mondo più aperto e più attento al dialogo tra umanità;

- **creazione di una società mondiale pacificata** attraverso il riconoscimento degli apporti che ogni cultura (non mitizzata, né fossilizzata, ma nel suo divenire) può dare alla soluzione di problemi comuni e attraverso scelte che restituiscano la parola e la speranza alle popolazioni più emarginate
- **costruzione di una società** che recuperi e valorizzi la dimensione umana e la prospettiva del bene comune :
- **una comunità plurale e interculturale** in cui il conflitto non sia dissimulato o risolto con la violenza – scontro-, ma sia vissuto come *confronto vitale* ;
- **una società civile** come luogo di libertà, di vita e di futuro, in cui si possano sviluppare e consolidare
- **nuovi modelli di sviluppo e stili di vita.**

***LA TESTIMONIANZA
DI SCELTA DI VITA DEI VOLONTARI
E SOPRATTUTTO
DELLE FAMIGLIE OSPITANTI***



2. Formazione dei giovani

L'esperienza di Intercultura offre ai giovani l'opportunità di:

- **vivere una nuova e diversa relazione educativa** con figure adulte significative (punti di riferimento nel periodo di crescita all'estero) che scelgono di "incontrare" nuovi adolescenti, affrontando rischi e difficoltà;
- **esperire i limiti** che il nuovo e diverso contesto culturale inevitabilmente comporta; è proprio il limite che consente di riconoscersi come individui, diversi gli uni dagli altri;
- soddisfare il forte bisogno dell'adolescente di **mettersi alla prova**, (che va accolto e direzionato) **oggi presente più che mai** nella società dell'assistenza diffusa in cui poco spazio è stato lasciato a un rischio denso di significati culturali ;
- **operare piccole e grandi scelte** anche significative nel tempo di permanenza all'estero, in completa autonomia (la scelta è il paradosso della libertà).

Tutto ciò è particolarmente significativo nella società planetaria basata sull'informazione ;

una società in continuo divenire , in cui le persone si ritrovano a doversi confrontare quotidianamente con nuovi modelli culturali e con nuovi comportamenti e stili di vita influenzati dallo sviluppo crescente delle nuove tecnologie.

Es. il dialogo intergenerazionale e media

*“La vita si impara.
Si impara lentamente, col tempo e,
sempre, con l'aiuto di qualcuno.”*

(Fabbrini- Melucci).

3. Educazione a una cittadinanza mondiale:

- **Rispetto** della persona – valorizzazione della storia personale , dei saperi e delle competenze pregresse;
- **Sviluppo e diffusione** di una cultura della collaborazione e della solidarietà, **del valore** che l'altro ha in sé e **della ricchezza che ognuno rappresenta per la propria comunità**
- **Attenzione alle relazioni** interpersonali, educazione all'empatia, ai diritti umani;
- **Educazione interculturale** che promuova l'apertura e il rispetto delle diverse culture;
- **Educazione alla concittadinanza** ovvero a essere cittadini aperti e responsabili in contesti di pluralismo culturale;

Intercultura come laboratorio permanente di educazione interculturale:

- **attiva processi formativi** profondi che cambiano il mondo nei giovani, nei volontari, nelle famiglie, nelle scuole, nelle società di appartenenza;
- **investe sull'interculturalità e sul cosmopolitismo** come risorse per il nostro Paese e per la società mondiale;
- **forma giovani** che possono e potranno costruire reti qualificate, sociali, esterne al Paese, contribuendo all'apertura e al posizionamento internazionale del nostro Paese;
- **educa all'esercizio della cittadinanza attiva** come partecipazione alla vita sociale, svincolato da un rapporto esclusivo con la dimensione statale-nazionale e indipendente dalla cittadinanza legale.

E' importante promuovere e sviluppare una riflessione comune su questi temi anche con le altre Agenzie formative, quali le famiglie, la scuola e la società civile per potenziare e divulgare il progetto educativo di Intercultura.

La legislazione scolastica italiana ed europea:

La buona scuola L. 107/luglio/2015;

Obiettivi formativi individuati come prioritari :

*sviluppo delle competenze in materia di **cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'**educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture,***

*Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della **legalità,** della **sostenibilità ambientale,** dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.*



Competenze chiave per l'apprendimento permanente

Parlamento Europeo 2006

- ❖ **la comunicazione in lingue straniere** che, oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la **mediazione e la comprensione interculturale**;
- ❖ **le competenze sociali** ovvero competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di **partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa**.

La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica;



Il libro bianco su Istruzione e Formazione: Insegnare e apprendere - Verso la società conoscitiva” 1995

indispensabile l’inserimento della dimensione europea dell’educazione nei sistemi nazionali d’istruzione e di formazione;

sarà facilitata la mobilità degli studenti;

Libro verde- Dimensione Europea dell’Educazione:

“promozione di una cittadinanza europea basata su valori comuni di solidarietà, democrazia, parità di opportunità e rispetto delle identità e delle differenze culturali ed etniche”.

